

PERCORSI DIDATTICI E ATTIVITÀ PER LA SCUOLA PRIMARIA

A.S. 2013-2014

La macchina del tempo



Com'era la vita dei nostri bisnonni? Con un po' di immaginazione e di curiosità i bambini potranno scoprire e conoscere il mondo contadino di una volta. Seguendo indizi, osservando immagini e ascoltando racconti, i bambini visiteranno il museo partecipando ad una caccia al tesoro, durante la quale ognuno comporrà una mappa a ricordo dell'esperienza fatta.

Costo: 75 € a classe

Le unità di misura del mondo contadino e artigiano



Per molto tempo sono stati i contenitori di varie forme e grandezze (un cesto, una cassetta, una mina, una scodella, un cucchiaio, un sacco, un secchio, ...), i gesti e le parti del corpo (il passo, il braccio, la spanna, la mannella, il pugno, il pizzico,...) ed altri semplici oggetti (una corda, una pertica, un fuso, un grembiule,...) a determinare la misura dei terreni e delle merci. Durante la *visita* al museo, i bambini individueranno tutto ciò che poteva servire a contadini e artigiani per fare delle misure e rifletteranno sui pro e contro di un

sistema di misurazione empirico e scientifico.

Costo: gratuito

Tradizioni della cucina



Durante la visita al museo i bambini si soffermeranno nella sezione dedicata alla dimora rurale con particolare attenzione al ruolo centrale che aveva la cucina in quanto spazio in cui la famiglia vi si riuniva quotidianamente e vi soggiornava più a lungo d'inverno perché unico locale riscaldato dell'abitazione; alla figura della padrona di casa: *l'arzdóra* e all'alimentazione contadina. *Laboratorio:* i bambini faranno la sfoglia (*fujêda*) impastando uova e farina, la stenderanno col mattarello e usando coltelli dalla punta arrotondata e rotelline la taglieranno in vari formati preparando gli stricchetti (*strichêtt*), i maltagliati (*meltajê*), i quadrettini (*quadertèin*), ecc.

Costo: 75 € a classe

Del maiale non si butta via niente!



Durante la visita al museo i bambini si soffermeranno nella sezione che tratta della macellazione del suino e della lavorazione domestica delle sue carni . Per meglio comprendere queste pratiche, la classe sarà guidata dall'esperienza di Franco Carretti, che fin da giovanissimo imparò il mestiere di macellaio (al Pchêr) recandosi presso le case contadine per uccidere il maiale e lavorarne le carni. La visita sarà integrata da un breve video.

Costo: gratuito

PERCORSI DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Le espressioni del volto tra sogno e realtà



Durante la visita si chiederà ai bambini di osservare le fotografie e i ritratti presenti in museo, di scoprire com'erano i volti delle persone segnati dal tempo e dal lavoro e di cercare di capire quali fossero le loro priorità, le loro speranze e i loro desideri.

Laboratorio: ogni bambino realizzerà un originale autoritratto tra sogno e realtà. Verrà utilizzato cartoncino con la modalità "a finestra" e materiali di recupero con la tecnica del collage.

Costo: 75 € a classe

Paesaggi nell'arte



Durante la visita in museo, partendo dai dipinti dei pittori reggiani Anselmo Govi e Giannino Tamagnini e guardando opere di altri artisti tra cui Klee, i bambini osserveranno gli elementi del paesaggio (fiumi, campi, alberi, fiori, montagne, sole, nuvole, ...) e rifletteranno su come la natura sia fatta di forme (il cerchio, il quadrato, il rombo, il triangolo, ...).

Laboratorio: ogni bambino realizzerà su cartoncino un paesaggio utilizzando sagome e colori.

Costo: 75 € a classe

Le ricorrenze

Uova decorate

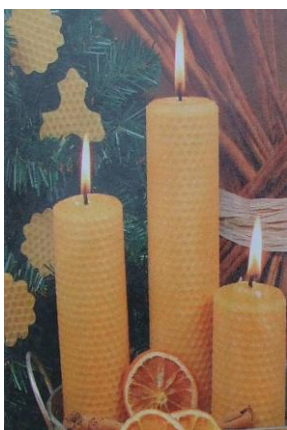


In occasione della Pasqua, presso le famiglie contadine, si era soliti preparare per i bambini uova sode che, prima di essere mangiate, venivano colorate strofinando erba e fiori sui gusci. Un altro divertimento per i bambini era il gioco della “scusèta” che vedeva di fronte due avversari e consisteva nel battere insieme in punta due uova sode; l’uovo che si rompeva andava in premio a chi lo aveva colpito.

Ogni bambino decorerà il suo personale uovo di Pasqua. E’ possibile scegliere tra svariate tecniche decorative (decoupage, patchwork, rivestimenti con materiali di recupero, ecc.) oppure realizzare altri manufatti come biglietti, fiori di carta, quadretti e altri addobbi da appendere.

Costo: 75 € a classe

Le candele profumate



Api, vespe e calabroni erano, e sono tuttora, insetti utilissimi all’agricoltura. Le api in particolare attraverso l’impollinazione garantiscono la procreazione nel mondo vegetale. Il Museo, pur non avendo una sezione dedicata alla figura dell’apicoltore, conserva ugualmente importanti testimonianze a riguardo. Nell’introduzione al laboratorio si porrà attenzione alla convivenza tra l’ape e l’uomo, non sempre gradita, ma a volte sorprendentemente utile!

Ogni bambino realizzerà una profumata candela con cera d’api. E’ possibile realizzare anche altri addobbi come sfere per l’albero di Natale, Boules del Neige, profuma-ambienti, “stelle di Natale”, ecc.

Costo: 75 € a classe

ALCUNE IMMAGINI DEI LABORATORI “LE RICORRENZE” REALIZZATE GLI ANNI SCORSI



Le feste della tradizione



In tutte le case contadine, nelle cucine dalle pareti annerite dal fumo del focolare, non mancava mai il lunario che riportava, segnati in rosso, tutti i giorni di festa e le domeniche, oltre all'indicazione delle fasi lunari e del periodo adatto per le varie semine. Allora pochi contadini sapevano leggere e scrivere, ma tutti conoscevano bene il valore dei giorni segnati in rosso. La parola festa significava soprattutto avere un po' di tempo per sé, senza dover lavorare sotto il sole cocente o al freddo per ore ed ore nei campi e voleva dire poter stare in compagnia, meglio ancora se davanti a una tavola apparecchiata con buon cibo a disposizione. Le giornate di festa erano molto più attese e desiderate di oggi. La più importante e la più amata dai grandi e dai bambini era la festività del **Natale** ricca di tradizioni e di riti; l'altra festa più sentita era la **Pasqua** che coincideva con l'inizio della bella stagione tanto attesa dai contadini dopo il lungo inverno. Molto importante era la festa del **santo patrono**, spesso accompagnata da fiere e divertimenti; un'altra

festa diffusa in tutto il mondo contadino era quella di **Sant'Antonio Abate**, protettore degli animali della stalla, che sovrintendeva alla salute e alla vita dei buoi, mucche, cavalli, animali da cortile, preziosi per i contadini di allora. Vi erano poi feste molto sentite soprattutto dai giovani come il **Carnevale**, o particolarmente piacevoli per i bambini come quella della **Befana** o degli auguri di **Capodanno**. Molto amate da tutti erano le feste legate al lavoro dei campi come la festa della **mietitura**, della **vendemmia** o legate a certe giornate dell'anno come la festa di **San Giovanni** all'inizio dell'estate. Non mancavano poi, se le famiglie potevano permetterselo, la festa per il **matrimonio** e per il **battesimo**.

Questa è una breve introduzione al tema della festa nel mondo contadino, trattato da Sara Prati e Giorgio Rinaldi nella loro ultima pubblicazione "L'Almanacco delle feste tradizionali" che può essere approfondito con gli stessi autori durante i seguenti incontri che verranno realizzati in museo:

- **Il Natale di una volta.** Quando Babbo Natale non c'era. Storia della festa più importante dell'anno fra religiosità, tradizione e superstizione.
- **Pasqua, festa della Rinascita.** Usanze e tradizioni.
- **Le grandi feste del mondo contadino.** Le feste religiose e quelle legate al lavoro dei campi.
- **L'infanzia dei nostri nonni.** I bambini nella famiglia contadina, la loro partecipazione al lavoro dei grandi, i rari momenti di svago (giocattoli poveri e giochi di gruppo), scioglilingua, filastrocche e indovinelli, ninne nanne e conte per giocare.

Modalità di partecipazione: gli incontri, della durata di 1 ora circa, sono su prenotazione. Il costo è di € 100,00 a mattina durante la quale sono possibili 2 turni con al massimo 4 classi.

Sara Prati e Giorgio Rinaldi si sono sempre occupati di storia, folclore e tradizioni locali dell'Emilia-Romagna, con particolare riguardo alle province di Modena Bologna e Reggio Emilia, divulgando i loro studi con pubblicazioni e conferenze presso enti culturali, circoli e scuole. Dal 2006, pubblicano un mensile on-line, visibile al sito www.folclorecontadino.it. Da alcuni anni collaborano come esperti di dialetto modenese e folclore, con la trasmissione televisiva di TRC-TELEMODENA "MO PENSA TE".